



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Art. 10 D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino delle discipline degli obblighi di pubblicità, Trasparenze e diffusione di informazioni de parte delle Pubbliche Amministrazioni"

1. PREMESSA

Le recenti modifiche normative impongono agli Enti Locali, alla luce degli sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia, di dare un ruolo fondamentale alla trasparenza nei confronti dei cittadini, quale strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 Cost., favorendo il controllo sociale sull'azione amministrativa e promuovendo la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

2. NORMATIVA

L'articolo 11 del Decreto Legislativo 150 del 2009, ora abrogato, definiva la "Trasparenza", in senso sostanziale come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

Il pieno rispetto degli obblighi di Trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 190 del 2012.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere agli atti e documenti amministrativi previsto dalla Legge n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D.Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 poneva un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello di predisporre il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità".

Successivamente sono state approvate Deliberazioni della CIVIT n. 105/2010 "Linee guide per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e integrità", la deliberazione della CIVIT n. 2/2012 "Linee guide per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per le Trasparenza e Integrità", la deliberazione del Garante per la protezione dei Dati personali del 2.3.2011



"Linee Guide in materia di Trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" (*Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011*).

Da ultimo, è entrato in vigore il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino delle discipline degli obblighi di pubblicità, Trasparenze e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

A integrazione delle suddette Delibere la Civit (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione) in data 29 maggio 2013 ha adottato la Bozza di "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015". Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

3. CONTENUTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'.

Il Programma Triennale della Trasparenze ed integrità, da aggiornarsi annualmente, viene adottato dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, anche tenuto conto di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra gli utenti, sulla base delle normativa vigente, e deve, in sintesi, contenere:

- gli obiettivi che l'Ente si pone per dare piena attuazione al principio di Trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità
- gli "stakeholder" interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma per la Trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le Amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volte, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

In tale ottica va vista anche la pubblicazione del Programma di mandato dell'Amministrazione comunale.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. Il concetto stesso di performance richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettive conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 10, del D. Lgs. n. 33/2013 sulla base delle linee guide elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenze e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche indica le principali azioni e le Linee di intervento che il Comune di Azzano Decimo intende seguire nell'arco del Triennio 2014-2016 in tema di Trasparenza.



Esso indica le modalità di attuazione delle pubblicazioni sul sito istituzionale delle Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” (che sostituisce la sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, già prevista dall’art. 11, c. 8, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)

4. FASI E SOGGETTI RESPONSABILI

La Giunta Comunale approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

Il Segretario generale é individuato quale "Responsabile della Trasparenza" con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale. A tal fine il Segretario generale promuove e cura il coinvolgimento dei Responsabili di servizio.

L'Organismo Indipendente di Valutazione esercita un'attività di impulso, nei confronti degli organi politici, del responsabile della Trasparenza per la elaborazione del programma. L'OIV verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza. Ai responsabili di Area compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle relative previsioni (Delibera CIVIT nr. 2/2012).

5. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONE DELL'ENTE

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Deliberazione della Giunta Comunale.

L'Organigramma dell'Ente è consultabile sul sito istituzionale de Comune (in home page).

L'Amministrazione comunale di Azzano Decimo, attesa l'importanza degli adempimenti connessi alla trasparenza ha ritenuto di operare una riorganizzazione dell'area ascrivita alla diretta competenza del Segretario Comunale istituendo una apposita Area denominata “Servizio Segretario Generale” all'interno di questa è stat istituita una specifica Unità Operativa denominata “Anticorruzione Trasparenza e Controlli Interni” cui è assegnato il personale già assegnato all'Ufficio contratti che resta naturalmente operativo.

6. STRUMENTI

6.1 Il Sito Web Istituzionale

Rappresenta il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui lo Pubblica Amministrazione deve garantire un'informazione Trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le alle P.A, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare lo proprio immagine istituzionale.

Il sito internet istituzionale del Comune, viene costantemente aggiornato da parte degli uffici abilitati e si prevede in prospettiva di renderlo e mantenerlo pienamente aggiornato alle Linee guida emanate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione nonché le misure a Tutela della privacy.

La struttura del sito web è adeguata alle ultime indicazioni e parametri riscontrabili con lo strumento “Bussola della trasparenza”, predisposto dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione.



6.2 Albo pretorio on line

La Legge n. 69 del 18 Luglio 2009 (art. 32), riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.

Il Comune di Azzano Decimo ha adempiuto all'attivazione dell'Albo Pretorio *on line* nei termini di Legge, in particolare rispettando i criteri Tecnici disciplinati dalle specifiche "Linee guida" e da recenti norme del Garante dello Privacy (c.d. "diritto all'oblio").

Come deliberato dallo Commissione CIVIT, che opera ai sensi della Legge 190 del 2012 quale Autorità nazionale anticorruzione, nelle delibera n. 33 del 18/12/2012, per gli altri soggetti alla pubblicità legale all'albo pretorio *on line* rimane, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla Legge, anche l'obbligo di pubblicazione su altre sezioni del sito istituzionale nonché nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Si richiama, altresì, la Legge Regionale n. 26/2012 che dal 01/01/2013 ha previsto l'obbligo di pubblicare all'albo pretorio tutte le Determinazioni dei Responsabili di servizio.

6.3 Procedure organizzative

Nel corso del 2013 si è proceduto al consolidamento delle procedure organizzative relative all'iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che concerne la modalità dell'inserimento decentrato dei dati tramite l'individuazione degli operatori a ciò deputati, in relazione ai singoli ambiti e materie individuate. Tali procedure sono coordinate dal servizio Segretario Generale attraverso l'Unità Operativa "Anticorruzione Trasparenza e Controlli Interni", che adotterà, se necessario ulteriori direttive in materia.

6.4 Piano delle performance

Il Piano della Performance (nell'ambito del Piano delle risorse e degli obiettivi) ha il compito di individuare attraverso specifici indicatori e criteri di monitoraggio i livelli attesi e realizzati di prestazione. Tale documento, offre la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo l'operato dell'Ente. La pubblicazione dei dati relativi alla performance rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita.

L'Ente, in questi ultimi anni, si è dotato di un sistema di misurazione, valutazione e gestione delle varie dimensioni della performance, strutturato in relazione alle dimensioni dello stesso.

E in fase di sviluppo un miglioramento del sistema di valutazione degli obiettivi e di connessione e interdipendenza tra Piano della Performance e il Programma Triennale per la trasparenza.

6.5 La posta elettronica certificata (PEC)

Il Comune è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata e la casella istituzionale, in conformità alle previsioni di Legge (art. 34 L. 69/2009), è pubblicizzata sulla home page, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

La PEC è attualmente integrata con il programma del Protocollo - Insiel.

Già da ora la posta elettronica (ove necessario certificata) viene utilizzata quale strumento ordinario nell'ambito delle comunicazione interne e tra pubbliche amministrazioni, nonché



ove possibile con i privati nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale. Sarà ulteriormente monitorato il grado di utilizzo dello strumento. Si richiama, al riguardo la Deliberazione di Giunta comunale n. 173 del 24.11.2011, di approvazione del Manuale del protocollo informatico

6.6 Fabbrica del Cittadino

Il portale www.fabbricadelcittadino.it è un progetto multi sito che può raccogliere e catalogare infinità di informazioni utili direttamente suggerite dai cittadini, nei territori e su tutto il territorio nazionale, fino a creare un database di proposte, suggerimenti e segnalazioni per gli uffici e per gli amministratori/politici con lo scopo di contribuire a semplificare le attività della Pubblica Amministrazione ed a migliorare la vita del cittadino nel luogo in cui vive.

In sostanza qualunque cittadino può inserire un messaggio, una segnalazione, evidenziare un problema, chiedere un chiarimento attraverso questo portale certo che in tempi brevissimi possa ricevere una risposta.

Il progetto "La Fabbrica del Cittadino" promuove un processo di rinnovamento, efficienza e semplificazione auspicando un contributo, verso la nascita di "Smart city" e verso "un'amministrazione condivisa" tra cittadino e politica e tra cittadino e amministrazioni territoriali.

www.fabbricadelcittadino.it utilizza ed al tempo stesso stimola una "intelligenza collettiva" utilissima per l'amministrazione dei territori e per la formazione di programmi politici e amministrativi più vicini ai cittadini.

7. I DATI DA PUBBLICARE SUL SITI ISTITUZIONALE DEL COMUNE

I D.lgs. n. 33 del 2013 riordina la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Per consentire una piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito del Comune è già stata inserita una apposita sezione denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. Il succitato Decreto Legislativo attraverso il combinato disposto degli artt. 9 "Accesso alle informazioni pubblicate nei siti" e 48 "Norme sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza" rinvia all'allegato A del Decreto stesso il quale contiene una tabella che esplicita come deve essere organizzata la sezione di siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente".

Si prevede entro fine dell'anno il completamento dei contenuti della sezione ed il pieno adeguamento alla struttura anche riutilizzando alcune sezioni già esistenti.

A tal fine si dispone, in linea generale, che:

- Il Responsabile della Trasparenza, attraverso l'Unità Operativa "Anticorruzione Trasparenza e Controlli Interni" effettui il coordinamento del flusso di informazioni;
- L'ufficio segreteria curi, la pubblicazione delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i recapiti degli uffici e riguardanti gli amministratori (art. 13 e 14 D.Lgs. 33/2013);
- l'ufficio personale curerà la raccolta e pubblicazioni relative al settore personale (artt. 15 – 21 D.Lgs 33/2013);



- Il servizio finanziario curerà la pubblicazione dei dati relativi ai Bilanci e altri documenti contabili e alle società partecipate (art. 22 D.Lgs 33/2013);
- i dati relativi alle rimanenti materie ed in particolare la pubblicazione dei provvedimenti amministrativi (art. 23, 26 e 35 del D.Lgs 33/2013) saranno a cura di ciascun responsabile relativamente a quanto di competenza.

Per quanto riguarda le Regole tecniche per la pubblicazione si applicherà, per quanto compatibile, il “Documento tecnico sui criteri di pubblicazione dei dati e sull’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione”, costituente allegato 2 alla Bozza di “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2013-2015” in data 29 maggio 2013 della Civit (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche, Autorità Nazionale Anticorruzione)

Il Segretario generale potrà emanare, qualora necessario, ulteriori Direttive per l’applicazione di quanto sopra.

8.INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA.

8.1 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

L'Amministrazione è già impegnata sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, in un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di trasparenza; l'Ente intende perseguire specifici obiettivi che possano contribuire a rendere ancora più efficaci le politiche di trasparenza. Si tratta, in particolare, di una serie di azioni volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate tra l'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti.

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, saranno promosse apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale. Queste iniziative potranno manifestarsi anche attraverso l'organizzazione di convegni ed incontri pubblici, in forme di collaborazione con le associazioni di consumatori ed utenti ed in iniziative con la scuola.

8.2 Le giornate della Trasparenza

Per quanto riguarda le giornate della Trasparenza, si ritiene appropriato valutare l'opportunità di organizzare alcuni appuntamenti nel corso dei quali l'Amministrazione Comunale potrà illustrare e discutere con i cittadini e le loro organizzazioni maggiormente rappresentative i principali temi dell'attività amministrativa.

Si intende in questo modo rafforzare un processo partecipativo che, valorizzando anche le esperienze già praticate, rappresenta un'importante apertura di spazi alla collaborazione ed al confronto con la società civile. Per questi scopi particolarmente appropriato risulta il canale web, in linea con le direttive ministeriali.

L'URP all'interno dell'Area Affari generali effettua un costante aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito internet istituzionale.



8.3 Ascolto degli Stakeholders

Dato atto che le attività e le iniziative esposte nel piano sono finalizzate, tra l'altro, ad un auspicato cambiamento culturale, peraltro già in atto presso questa Amministrazione, risulta fondamentale coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati per far emergere e, conseguentemente, fare proprie le esigenze attinenti la Trasparenza.

In tal senso il presente Piano, in quanto parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione contro la corruzione sarà oggetto di negoziazione pubblica attraverso un avviso a presentare osservazioni da parte dei cittadini.

9- SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

9.1 Monitoraggio del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità

Il Segretario Generale, nella sua qualità di responsabile della Trasparenza, cura, con periodicità (in concomitanza con la predisposizione dei report sull'andamento degli obiettivi del PRO) la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli Responsabili relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'O.I.V. vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti (Delibera CIVIT n. 2/2012), tenuto conto che l'Ente punta ad integrare gli obiettivi del presente Programma con quelli del Piano della Performance.

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. nr. 33/2013 secondo le scadenze stabilite per gli Enti locali, e comunque non inferiori all'anno.

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sarà pubblicato il presente programma, unitamente allo stato annuale di attuazione.

9.2 Tempi di attuazione

Premesso che Piano della performance/PRO per ciascun esercizio definirà il sistema di monitoraggio degli obiettivi di trasparenza, si prevede la seguente scansione temporale nell'attuazione del presente Programma:

— Anno 2014

- 1) attuazione del D.Lgs. nr. 33/2013 entro il 31.12.2014;
- 2) adeguamento struttura del sito web alle ultime indicazioni e parametri riscontrabili con lo strumento "Bussola della trasparenza";
- 3) applicazione del sistema di controlli di cui al D.L. 174/2012 convertito nella Legge n.213/2012, entro i termini ivi previsti;
- 4) attuazione della Legge 190/2012 entro i termini ivi previsti;
- 5) Realizzazione della Giornata della Trasparenza;
- 6) Avvio del coinvolgimento degli stakeholder;

- Anno 2015



- 1) Aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) Realizzazione della Giornate della Trasparenza;

- Anno 2016

- 1) Aggiornamenti del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) Realizzazione della Giornate della Trasparenza;
- 3) Studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi

Il Responsabile della Trasparenza
Segretario Comunale
Dott. Andrea Musto

Segretario Comunale

Comune di Azzano Decimo